

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3790 del 09/07/2026
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO ATTRAVERSAMENTO CON PONTE STRADALE PRIVATO COMUNE: MONTERENZIO (BO) ĩ LOC. "CA' DOMENICALI" CORSO D'ACQUA: RIO DOMENICALI TITOLARE: IMMOBILIARE AGRICOLA CA' DOMENICALI S.P.A. CODICE PRATICA N. BO25T0171
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3975 del 08/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno nove LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.



## AREA DEMANIO IDRICO

---

**OGGETTO:** CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO ATTRAVERSAMENTO CON PONTE STRADALE PRIVATO

**COMUNE:** MONTERENZIO (BO) - LOC. "CA' DOMENICALI"

**CORSO D'ACQUA:** RIO DOMENICALI

**TITOLARE:** IMMOBILIARE AGRICOLA CA' DOMENICALI S.P.A.

**CODICE PRATICA N.** BO25T0171

### LA DIRIGENTE

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la L.R. Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi,

vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la D.G.R. 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;

- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 e DET-2026-791 del 30/06/2026 relative all'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio Idrico e assegnazione degli Incarichi di Funzione;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

**considerato** che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

**Vista l'istanza** assunta al Prot. 22/10/2025.0187761.E del 22/10/2025, Pratica n. **BO25T0171** presentata dalla Ditta **Immobiliare Agricola Cà Domenicali S.p.A.**, C.F. e P.Iva 01114760372, con sede legale a Bologna (Bo) in P.zza De' Calderini n. 2/2, nella persona del **Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Consigliere rappresentante dell'Impresa**, con cui viene **richiesta la concessione di occupazione di aree demaniali con ponte privato a regolarizzazione dell'occupazione esistente** *situato lungo la strada bianca denominata Via Mingardona, che consente l'accesso a Ca' Domenicali e ad altre abitazioni rurali, costituito da Tombino a doppia canna per una lunghezza di 11,50 m.* in area demaniale composto da 11 + 11 elementi scatolari prefabbricati in c.a. di sezione 1.00 × 1.00 m, sito in Comune di Monterenzio (Bo) - Loc. Cà Domenicali lungo il corso d'acqua **Rio Domenicali**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Monterenzio (Bo) al Foglio 69 antistante e parte dei Mapp. 19 e 5;

**Preso atto che si tratta di intervento in opera esistente**, anteriore al 1970, *per la sostituzione dei vecchi tubi costituenti l'opera preesistente che è stata gravemente danneggiata dagli eventi meteorici eccezionali del 19 e 20 ottobre 2023*, e per la quale il richiedente chiede di regolarizzare spontaneamente l'occupazione sulla base delle citate L.R. 28/2013 art.43 e L.R. 22/2015;

**Preso atto** del verbale di contestazione di illecito amministrativo n. 02/2025 del 10/01/2025 dei Carabinieri

*Forestale Nucleo di Ozzano dell'Emilia* in cui si accerta che la Ditta **Immobiliare Agricola Cà Domenicali S.p.A.**, C.F. e P.Iva 01114760372, con sede legale a Bologna (Bo) in P.zza De' Calderini n. 2/2 ha utilizzato l'area demaniale in assenza di concessione;

**Dato atto** che in data 11/06/2026 è stata inoltrata richiesta per acquisizione della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) ai sensi del d.lgs. n. 159/2011;

**Considerato che l'uso** per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "ponte privato ad una corsia"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

**Dato atto** che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 313 in data 17 DICEMBRE 2025**, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

**Considerato che** la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della L.R. 6/2005;

**Preso atto** dell'**Autorizzazione Idraulica** del Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacino Idrografico Reno, dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **Determinazione n. 1229 del 19/04/2026** e acquisita agli atti in data 21/04/2026 con il Prot. 21/04/2026.0072842.E, ai sensi del R.D. 523/1904, che è **espressa in senso favorevole con prescrizioni richiamate in toto, ed allegata come parte integrante del presente Atto, con la relativa documentazione progettuale approvata dall'Agenzia (Allegato 1)**;

**Verificato** che il concessionario è in regola con i versamenti degli oneri concessori pregressi fino al 31/12/2025;

**Verificato** che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;
- del canone di concessione per l'annualità **2026** di **191,20**;
- del deposito cauzionale per un importo di **€ 250,00**;

**Preso atto** dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, **da parte del Legale Rappresentante della Ditta concessionaria** in data 02/07/2026 (assunta agli atti con Prot. 06/07/2026.0123152.E del 06/07/2026);

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario incaricato dall'Amministrazione concedente, come risulta dalla documentazione conservata agli atti;

**Attestata** la regolarità amministrativa;

**Visto** il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

**1) di rilasciare** alla Ditta **Immobiliare Agricola Cà Domenicali S.p.A.**, C.F. e P.Iva 01114760372, con sede legale a Bologna (Bo) in P.zza De' Calderini n. 2/2, nella persona del **Legale Rappresentante pro-tempore in qualità di Consigliere rappresentante dell'Impresa**, la concessione di occupazione di aree demaniali con ponte privato ad una corsia, situato lungo la strada bianca denominata Via Mingardona, e costituito da Tombino a doppia canna per una lunghezza di 11,50 m. in area demaniale composto da elementi scatolari prefabbricati in c.a., sito in Comune di Monterenzio (Bo) - Loc. Cà Domenicali lungo il corso d'acqua Rio Domenicali, in parte delle aree censite al **Catasto**

**Terreni** del Comune di Monterenzio (Bo) al Foglio 69 antistante e parte dei Mapp. 19 e 5;

**2) di stabilire che** la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente Atto e durata fino al 31/12/2037, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo prima della scadenza;

**3) di stabilire che** le **condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale**, sono contenute **nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;**

**4) di stabilire che** le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'**autorizzazione idraulica** rilasciata dal Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacino Idrografico Reno, dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **Determinazione n. 1229 del 19/04/2026** e acquisita agli atti in data 21/04/2026 con il Prot. 21/04/2026.0072842.E, allegata al presente atto e che **tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (Allegato 1);**

**5) di stabilire** che il **canone annuale** per l'uso assimilabile a **"ponte privato ad una corsia"**, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato in € 191,20= per l'anno 2026, che è stato versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

**6) di stabilire** che i canoni annuali successivi al 2026, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone

effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

**7) di stabilire** che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2026, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione;

**8) di stabilire** che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art. 51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n. 24;

**9) di stabilire** che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata in € 250,00=**, corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, **è stata versata anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

**10) di stabilire che** la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

**11) di dare atto** che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'Allegato 1 Parte II art. 2, Dlgs. 123/2025;

**12) di dare atto che** sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di

cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del d.lgs. 159/2011;

**13) di stabilire che** la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

**14) di notificare** il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia:

- all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;
  - alla Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna" Nucleo di Ozzano dell'Emilia,
- per gli aspetti di competenza;

**15) di dare atto che** si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

**16) di dare atto** che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, Sezione Territoriale Città Metropolitana;

**17) di dare atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile  
dell'Area Demanio Idrico  
*Donatella Eleonora Bandoli*

## DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dall' **Immobiliare Agricola Cà Domenicali S.p.A.**, C.F. e P.Iva 01114760372, con sede legale a Bologna (Bo) in P.zza De' Calderini n. 2/2, nella persona del **Legale Rappresentante pro-tempore in qualità di Consigliere rappresentante dell'Impresa**

### Art. 1

#### Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Rio Domenicali

Comune: Catasto Terreni del Comune di Monterenzio (Bo) al Foglio 69 antistante e parte dei Mapp. 19 e 5

Concessione di: occupazione di aree demaniali **con ponte privato ad una corsia** *situato lungo la strada bianca denominata Via Mingardona, che consente l'accesso a Ca' Domenicali e ad altre abitazioni rurali, costituito da Tombino a doppia canna per una lunghezza di 11,50 m.* in area demaniale, **composto** da 11 + 11 elementi scatolari prefabbricati in c.a. di sezione 1.00 × 1.00 m;

Pratica n. **BO25T0171**, Domanda assunta al Prot. 22/10/2025.0187761.E del 22/10/2025

### Art. 2

#### Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto.

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie

spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica.

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi.

Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

### **Art. 3**

#### **Variazioni alla concessione e cambi di titolarità**

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

Qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità della concessione, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario.

### **Art. 4**

#### **Durata e rinnovo della concessione**

La concessione ha durata **dall'adozione dell'Atto sino al**

**31/12/2037** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

#### **Art. 5**

##### **Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale**

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

#### **Art.6**

##### **Canone annuo e cauzione**

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

#### **Art. 7**

##### **Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione**

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

#### **Art. 8**

##### **Condizioni e prescrizioni tecniche**

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'Autorizzazione Idraulica rilasciata con **Determinazione n. 1229 del 19/04/2026** dal Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacino Idrografico Reno, dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e **trasmesse al titolare in allegato al presente atto**

con la relativa documentazione progettuale approvata  
dall'Agenzia (Allegato 1).

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi

### PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1229 del 19/04/2026 BOLOGNA

**Proposta:** DPC/2026/1326 del 16/04/2026

**Struttura proponente:** SETTORE COORDINAMENTO SICUREZZA TERRITORIALE  
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER L'OCCUPAZIONE DELL'ALVEO DEL RIO DOMENICALI MEDIANTE ATTRAVERSAMENTO CON MANUFATTO SCATOLARE A DOPPIA CANNA IN CALCESTRUZZO ARMATO, A VALLE DEL CENTRO AZIENDALE CA' DOMENICALI. COMUNE DI MONTERENZIO - LOC. "CÀ DOMENICALI". PROCEDIMENTO BO25T0171

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - UFFICIO TERRITORIALE SICUREZZA TERRITORIALE BACINO IDR. RENO

**Firmatario:** DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di area di lavoro dirigenziale

**Responsabile del procedimento:** Claudia Manuelli

arpa.Arpae Emilia-Romagna - Prot. 21/04/2026.0072842.E Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna



Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione delle autorizzazioni idrauliche;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- deliberazione n. 13/2025 della Autorità di bacino distrettuale del fiume Po - ATTI DELLA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE - Art. 68 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.: adozione di un «Progetto di Variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po (PAI Po): estensione ai bacini idrografici del Reno, dei Romagnoli, del Conca Marecchia e al bacino del Fissero, Tartaro, Canalbianco (D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., art.64, c.1 lett. b, numeri da 2 a 7)»;
- il Decreto 13/2025 della Autorità di bacino distrettuale del fiume Po avente ad oggetto: "Art. 65, comma 7 e art. 68, comma 4ter del d.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. Adozione di nuove misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella regione Emilia-Romagna a partire dal 1° maggio 2023, con contestuale abrogazione delle precedenti misure adottate con il decreto SG n. 32/2024 e presa d'atto di modifiche degli ambiti territoriali di applicazione delle misure di salvaguardia";
- il Piano Speciale Preliminare del Commissario straordinario di Governo alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche e i suoi allegati;

richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

- la D.G.R. n. 111 del 31 gennaio 2022 "piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022 - 2024";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. ad oggetto: "Incarichi dirigenziali presso l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e nomina rspp (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) approvazione declaratorie estese;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 1142 del 14/04/2021 ad oggetto "Rettifica, per mero errore materiale, della propria determinazione n. 999 del 30.03.2021";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione del Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile n. 2028 del 15/06/2021 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. Della L.R. 32/1993;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 1049 del 25/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimenti incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative";
- la Determinazione n. 2465 del 15/07/2022 avente ad oggetto "conferimento incarichi Posizioni Organizzative nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";
- la Determinazione n. 978 del 21/03/2023 avente ad oggetto "delega delle responsabilità dei procedimenti amministrativi ai sensi della L. 241/90 e ss mm ai titolari di posizione organizzativa nell'ambito del Settore Reno dell'agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - UT di Bologna";
- delibera Num. 2224 del 22/12/2025 XII LEGISLATURA. RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE IN VIGORE DAL 1°MARZO 2026. PRIMA FASE;
- delibera Num. 100 del 30/01/2026 - XII LEGISLATURA. RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE IN VIGORE DAL 1°MARZO 2026. SECONDA FASE;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 2317 del 27/02/2026 in merito alla disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale, aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026;
- delibera Num. 133 del 02/02/2026 - APPROVAZIONE NUOVO SISTEMA DI GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI E MODIFICHE ALLA DISCIPLINA RELATIVA ALLA PROCEDURA DI MOBILITA' INTERNA E INTERPELLI PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI;
- determinazione Dirigenziale Num. 366 del 05/02/2026 APPROVAZIONE DEI MICRO-ASSETTI ORGANIZZATIVI NELL'AMBITO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE, CON DECORRENZA 1° MARZO 2026;
- determinazione Dirigenziale Num. 678 del 26/02/2026 - CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE;
- la Determinazione 222 del 30/01/2025 avente per oggetto "proroga degli incarichi dirigenziali e di elevata qualificazione dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, il rilascio del nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 è in capo ai Servizi di Area territorialmente competenti;
- vista la nota di A.R.P.A.E. AAC di Bologna Prot. 0212390.U del 01/12/2025, registrata al protocollo dell'Ufficio con n° 0087987.E del 01/12/2025, relativa all'istanza di concessione pratica n° BO25T0171, in favore di:

Immobiliare Agricola Ca' Domenicali S.p.A. C.F. 01114760372 P. IVA 01114760372

con cui è stato richiesto il nulla osta idraulico, ai sensi del R.D. 523/1904, per l'occupazione dell'alveo del Rio Domenicali mediante attraversamento con manufatto scatolare a doppia canna in calcestruzzo armato, a valle del centro aziendale Ca' Domenicali.

COMUNE: Monterenzio, località: Cà Domenicali

DATI CATASTALI:

Foglio 69 antistante il mappale 5 in destra idraulica;

Foglio 69 antistante il mappale 19 in sinistra idraulica;

**CORSO D'ACQUA:** rio Domenicali

vista la documentazione tecnica allegata all'istanza a firma del soggetto 1 (come indicato e identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto) tenuto agli atti di questo Ufficio territoriale;

valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di tutela ambientale, valutato che l'assenso a quanto richiesto non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

attestato che il Dirigente firmatario, e il Funzionario Regionale Responsabile del Procedimento, non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa di rilasciare il **nulla osta idraulico**, fatti salvi i diritti di terzi, in favore di:

DITTA: Immobiliare Agricola Ca' Domenicali S.p.A. C.F. 01114760372 P. IVA 01114760372

per l'occupazione dell'alveo del Rio Domenicali mediante attraversamento con manufatto scatolare a doppia canna in calcestruzzo armato, a valle del centro aziendale Ca' Domenicali

COMUNE: Monterenzio, località: Cà Domenicali

DATI CATASTALI:

Foglio 69 antistante il mappale 5 in destra idraulica;

Foglio 69 antistante il mappale 19 in sinistra idraulica;

**CORSO D'ACQUA:** rio Domenicali

alle seguenti condizioni:

1. eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione o a terzi saranno a totale carico della Ditta in indirizzo;
2. Il richiedente è tenuto a garantire il costante mantenimento in efficienza dell'opera nel suo complesso, mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Dovrà essere effettuato un monitoraggio periodico dello stato strutturale e funzionale dell'infrastruttura, al fine di tutelare la pubblica incolumità e la sicurezza del corso d'acqua sottostante. Qualsiasi intervento manutentivo che comporti interferenze con il corso d'acqua dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Ufficio scrivente;
3. Il richiedente è obbligato a effettuare una costante manutenzione delle sponde dell'alveo e delle sponde nelle immediate adiacenze dell'opera. In particolare:
  - dovrà essere garantita la cura e la pulizia delle aree per almeno 5,00 metri a monte e a valle dell'opera eseguendo lo sfalcio periodico della vegetazione spontanea che possa ostacolare il deflusso o favorire l'accumulo di detriti;
  - dovranno altresì essere rimosse o tagliate tutte le piante in alveo e sulle sponde che in qualunque modo possano interferire con la normale fruibilità dell'opera concessa;
  - dovranno essere rimossi tempestivamente accumuli di materiale solido, sedimenti, detriti o vegetazione che si formino in prossimità dell'opera, in modo da evitare

alterazioni del regime idraulico e possibili occlusioni parziali delle luci del tombino;

- Il richiedente dovrà garantire piena officiosità dell'attraversamento, con l'obbligo di rimuovere qualsiasi ostruzione al suo interno.

Gli interventi dovranno essere eseguiti con modalità compatibili con la tutela ambientale e nel rispetto delle normative vigenti, evitando l'alterazione delle sezioni idrauliche e la compromissione della stabilità delle arginature;

4. a seguito di ogni evento di piena che abbia interessato il corso d'acqua, il concessionario sarà tenuto a effettuare la completa pulizia dell'attraversamento e a rimuovere eventuali materiali fluitati rimasti incastrati nel tombino. Inoltre, dovrà provvedere, a propria cura e spese, all'esecuzione di tutte le riparazioni necessarie all'attraversamento (quali scalzamenti, erosioni, ripristini spondali, ecc.), al fine di garantire il tempestivo ripristino delle condizioni idrauliche ottimali dell'opera e del corso d'acqua;
5. il presente nulla osta si riferisce esclusivamente alle aree demaniali del tratto del corso d'acqua oggetto dell'istanza, è rilasciato unicamente ai fini idraulici, indipendentemente dalle condizioni che possono essere richieste da altre Amministrazioni interessate, ed è vincolato, a tutti gli effetti, alle vigenti disposizioni di polizia idraulica;
6. i lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sui corsi d'acqua dovuti alle opere assentite (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente;
7. il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate;
8. è espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nelle fasce di rispetto, escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere;
9. per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Ufficio territoriale può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche;
10. qualsiasi variazione relativa alla titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio scrivente e ad ARPAE;
11. tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato. Questa amministrazione dovrà essere lasciata indenne da qualsivoglia richiesta di risarcimento danni a cose e/o persone per qualsivoglia evento che possa avvenire

nell'area di cantiere o essere causato direttamente o indirettamente dalle opere autorizzate.

Di dichiarare che:

- la presente autorizzazione idraulica è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito, pertanto, dà piena manleva all'ARSTPC da qualsivoglia responsabilità in merito, sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.

Di dare atto che:

- la violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica;

- la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica;

- sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**